

Nuova Recycling Srl
arxem@pec.it

e p.c.

Provincia di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: Autorizzazione per opere di mitigazione idraulica nell'ambito dell'ampliamento di un impianto esistente per il recupero di inerti in comune di Nervesa della Battaglia (foglio 33 mappali 212, 277, 272,273, 274, 275).

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0008540 in data 28/03/2024;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

PREMESSO che (con riferimento alla planimetria allegata):

- in corrispondenza delle aree interessate dalle lavorazioni in oggetto, lungo il fronte nord - est dei mappali 271, 273 e 275 (del Foglio 33 di Nervesa della Battaglia), è presente una condotta adduttrice in PRFV DN 700 mm appartenente all'impianto pluvirriguo di Nervesa-Spresiano 1, che deve essere mantenuta sempre attiva e funzionale per scopi irrigui;

- tale condotta, la cui posizione esatta dovrà essere verificata sul posto anche tramite appositi sondaggi esplorativi sotto la diretta sorveglianza del personale tecnico di guardiania del Consorzio (sig. Luca Campion – cell. 348 3431204) al fine di non intercettarla e danneggiarla, presenta un ricoprimento medio pari a 1 m e, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela

e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D. n°368/1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza pari a 2,5 m misurati dall'asse della tubazione, riservata alle operazioni di gestione e di manutenzione da parte del Consorzio, e che deve rimanere sempre libera da ostacoli fissi ed agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;

- vanno previste vie di deflusso per le acque derivanti da perdite e/o rotture accidentali della suddetta condotta;

- dovranno essere mantenute attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue attuali, e rispettati i diritti irrigui in essere;

- si sottolinea che eventuali danni alla suddetta condotta pluvirrigua che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere sono a completo carico di codesta Ditta, ivi compresi i danni economici subiti da terzi per l'interruzione del servizio irriguo;

AUTORIZZA

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici la ditta Nuova Recycling Srl - Codice Fiscale 05542480289 a realizzare opere di mitigazione idraulica nell'ambito dell'ampliamento di un impianto esistente di recupero di inerti in comune di Nervesa della Battaglia (foglio 33 mappali 212, 277, 272,273, 274, 275) in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni (con riferimento alla planimetria allegata):

1. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc...) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate dell'ambito di intervento tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i previsti dispositivi di captazione;
2. per scongiurare fenomeni di intrusione e ruscellamento superficiale lungo le scarpate della cava di acque provenienti da una eventuale rottura della suddetta condotta pluvirrigua (sempre possibile ed imprevedibile) dovranno adottarsi adeguate cautele (p.e. arginelli perimetriali, fossati di guardia, trincee drenanti ecc..) in grado di garantire la captazione e l'allontanamento in sicurezza delle acque stesse.
3. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Relazione di Compatibilità Idraulica a firma del tecnico geol. Federico Zambon e consistenti in:
 -) un bacino di infiltrazione avente sviluppo lineare con sezione trapezia con larghezza al fondo pari a 50 cm, altezza utile pari a 120 cm, larghezza di testa pari a 350 cm, scarpe inclinate 1 su 1 per una lunghezza pari a 650 m per una capacità di accumulo pari a 1.326 mc;
 -) un bacino di infiltrazione avente sviluppo lineare con sezione trapezia con larghezza al fondo pari a 100 cm, altezza utile pari a 70 cm, scarpe inclinate 1 su1 per una lunghezza pari a 250 m e per una capacità di accumulo pari a 298 mc;
 -) un impianto di trattamento avente capacità di accumulo pari a 126 mc;garantiscono un volume complessivo di invaso di 1.750 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 19.449 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 900 mc/ha di invaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica;
4. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;

5. i suddetti bacini di infiltrazione dovranno avere un franco di sicurezza pari ad almeno 30 cm rispetto al livello di massimo invaso, le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua, il fondo realizzato con materiale drenante di adeguata pezzatura in modo da rivestire la duplice funzione (laddove possibile) di accumulo e graduale dispersione nel suolo;
6. si ricorda l'eventuale necessità di mitigare il rischio di caduta dall'alto all'interno del suddetto bacino tramite l'approntamento di adeguate misure di protezione (parapetti, segnalazioni ecc...);
7. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente nell'espurgo e pulizia del fondo e delle sponde dei suddetti bacini di invaso al fine di garantirne la pervietà, il volume e la capacità di invaso, come pure lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;
8. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo;
9. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
10. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito al corretto funzionamento e regolare manutenzione del gruppo di sollevamento previsto in progetto e deputato a recapitare le acque nel bacino di infiltrazione posto a quota più elevata;
11. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva;
12. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
13. Il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico dei corsi d'acqua interessati, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta dei corsi d'acqua medesimi. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta.
14. La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
15. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
16. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.

17. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: planimetria condotte

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari
Istruttore: ing. Gabriele Mereu